

Gerotto di Ance: «Prezzario regionale, serve dialogare tra politica e imprese»

IL MEETING

PADOVA «Chiediamo che il rapporto tecnico valoriale vada a portare ad un livello più alto il dialogo tra politica e imprese». Alessandro Gerotto, presidente di **Ance** (Associazione nazionale costruttori edili) Veneto, ha impostato con queste parole il convegno dal titolo "Il prezzario, l'aggiornamento alla revisione dei prezzi", avvenuto ieri all'Hotel Galileo. L'incontro, promosso da **Ance** Veneto, si è svolto con l'obiettivo di approfondire la funzione dello strumento del Prezzario regionale e dell'istituto della revisione prezzi per il corretto sviluppo delle procedure di gara e la realizzazione delle opere pubbliche garantendo il giusto equilibrio tra valore dell'opera e remunerazione degli operatori economici coinvolti.

«Quando noi facciamo degli appalti "discount" attraiamo, di conseguenza, ditte da "discount". Il concetto che vogliamo esprimere - ribadisce Gerot-

to - oggi è che per noi è importante dire che le aziende serie su questo tipo di appalti non parteciperanno mai. Il nuovo codice parla in maniera molto chiara sul prezzario, sull'applicazione del contratto e soprattutto sull'aggiornamento dei prezzi. Il nostro prezzario è uno strumento che in tutta Italia invidiano, esclusa proprio la forchetta del più o meno 20%, che vogliamo sia definitivamente eliminata poiché viene unicamente applicato il -20% con tagli lineari non giustificati».

Sul tavolo della discussione, anche l'emendamento del decreto aiuti per il 2025 che, nel caso non venga rifinanziato o riproposto, darebbe il via al blocco dei cantieri, soprattutto quelli più imponenti, a causa della fatica a far fronte agli aumenti dei costi generali e fissi. A questo proposito è stata discussa anche l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), che rappresenta da anni un peso contestato da imprenditori e professionisti, ed il suo relativo aumento. Tra i principali aspetti negativi, è

emersa la penalizzazione del costo del lavoro: colpendo anche gli stipendi, l'Irap disincentiva le assunzioni, specialmente di personale qualificato. Inoltre, il fatto che la tassazione avvenga sul valore della produzione, indipendentemente dalla redditività, attiva un meccanismo che costringe le aziende in perdita a pagare, aggravando le loro difficoltà. Ad essere colpite maggiormente sono le piccole imprese, data l'incidenza sproporzionata dell'imposta sui loro bilanci rispetto alle grandi aziende.

«È dal 2013 che **Ance** Padova collabora con la regione per l'aggiornamento dello strumento del prezzario. Abbiamo fatto tanta strada - ribadisce Monica Grosselle, presidente **Ance** Padova - da allora, fino a farlo diventare uno strumento efficace ed efficiente, con l'apporto di tutti i nostri imprenditori e non solo. L'unica macchia è proprio quella forchetta del +/- 20% che, ora più che mai, lotteremo perché venga rimossa».

Alberto Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The thumbnail shows a newspaper page with several articles. The main headline reads "La differenziata: 300 chili di rifiuti per ogni padovano nell'ultimo anno". Below it, there are several circular graphics showing percentages: 87.64%, 100%, 100%, 100%, 100%, 100%, 100%. Other headlines include "Gerotto di Ance: Prezzario regionale serve dialogare tra politica e imprese" and "Ricerca e formazione dei dottorandi, firmato l'accordo".